

Gennaro Migliore, capogruppo Prc alla Camera

«IL BUONO DELLA RIFORMA È MERITO DI RIFONDAZIONE»

di Nicola Maranesi

ROMA - «È una mela spaccata a metà: c'è una parte buona e una parte cattiva». Così Gennaro Migliore (nella foto), capogruppo del Prc alla Camera, commenta l'accordo concluso sulle pensioni da governo e sindacati. Ma meriti e demeriti sulla trattativa condotta con le parti sociali, non sono equamente distribuiti all'interno dell'Unione. «La parte buona - prosegue l'esponente di Rifondazione - è frutto delle nostre richieste. Nel senso che i risultati positivi ottenuti per i lavoro-

ratori vanno iscritti alla nostra iniziativa».

Cos'è che criticate?

La combinazione scalini quote che di fatto produce effetti non sufficienti a mantenere l'impegno elettorale di cancellare lo scalone. La riforma precedente viene solo spostata nel tempo ma non abolita.

Giordano ha posto un aut aut al governo: discussioni preliminari sui provvedimenti o niente voto di Rifondazione...

Non ci può essere una maggioranza variabile che a volte discu-

te con il Prc e altre volte no. Sulle pensioni è mancata una discussione preliminare.

Come intendete condurre la vostra "battaglia"?

In parlamento e poi nel Paese.

Non teme il muro contro muro con l'ala moderata dell'Unione?

No: non considero questo un fattore esiziale, ma addirittura potenzialmente positivo.

Il referendum dei lavoratori?

Iniziativa necessaria.

nicolamaranesi@ladiscussione.com

